



Il Programma del Consiglio nel 1906

Nelle ultime modificazioni del nostro Statuto è fatto obbligo al Consiglio di prepararsi un programma al principio di ogni annata, senza che lo Statuto, o la discussione dell'Assemblea indichino i requisiti del Programma, forse perchè sono sufficiente guida i concetti informativi della vita sociale nei 15 anni di esistenza della S. E. M.

Il Consiglio cioè deve seguire ed aiutare l'ascensione continua della Società mantenendole un carattere schiettamente popolare e un ambiente di famiglia con esclusione assoluta di partigianerie politiche, religiose, personalistiche: deve con scrupoloso amore della dignità sociale conservare e aumentare le migliori relazioni con tutti i sodalizi alpinistici ed in linea di attività studiare quali sieno le spese che nell'annata abbiano il merito maggiore nella soddisfazione dei soci, nella propaganda, per il buon nome sociale.

Con tali principi, proporzionando il bilancio alle nostre risorse il Consiglio ha disegnato il seguente:

Bilancio Preventivo 1906.

RENDITE

Contributi Sociali:

Tasse d'entrate	L. 150.—
Mensilità Soci	» 3200.—
	<u>L. 3350.—</u>

Proventi diversi:

Congresso sottoscrizione	L. 300.—
Utili attrezzi e distintivi	» 80.—
Diverse	» 170.—
	<u>» 550.—</u>
	<u>L. 3900.—</u>

SPESE

Pigione e spese locali:

Affitto annuale, tasse locativa e d'esercizio	L. 630.18
Assicurazioni Incendi	» 9.82
Manutenzione mobili e arredam.	» 200.—
Servizio pulizia locali	» 140.—
Illuminazione e riscaldamento	» 320.—
	<u>L. 1300.—</u>

Amministrazione:

Cancelleria	L. 30.—
Stampati	» 300.—
Postali	» 150.—
Diverse	» 100.—
	<u>» 580.—</u>

Ordinarie:

Associazioni e Rappresentanze	L. 110.—
Attrezzi Alpini	» 100.—
Biblioteca	» 200.—
Gite Mensili	» 200.—
Giornale « Le Prealpi »	» 180.—
Concorso « Capanna »	» 150.—
	<u>» 940.—</u>

Straordinarie:

Congresso	L. 500.—
Esposizione e concorsi fotografici	» 120.—
Segnalazioni	» 100.—
Proiezioni	» 100.—
Fondo spese impreviste	» 260.—
	<u>» 1080.—</u>
	<u>L. 3900.—</u>

RENDITE.

Lo sviluppo preso dalla Società nei primi mesi e la riuscita felice della sottoscrizione pro Congresso inducono la persuasione che il Consiglio non abbia ecceduto nelle speranze.

SPESE.

Si è di poco aumentata l'impostazione per *mobili* ed *arredamenti* perchè in quest'anno altri più importanti servizi meritano la cura del Consiglio - molto si è già fatto negli anni passati ed è prudente rimettere alle amministrazioni venture il problema del riordino dei locali perchè esso si allaccia strettamente al problema eventuale di cambiamento della sede.

* * *

Le spese degli *stampati* e le *postali* saranno a tutta probabilità in aumento sia per il lavoro preparatorio del Congresso che per le iniziate nuove attività sociali.

* * *

In relazione all'incremento della Società si è usata una maggiore larghezza nella previsione delle spese per gli *attrezzi alpini* e per la *biblioteca*, due servizi che sono di utilità diretta ai nostri soci e che da poco riorganizzati hanno tuttavia assunto in breve tempo una forma di rispondenza ai nostri bisogni. — La Biblioteca specialmente sia per carte e guide che per volumi di interesse alpinistico è già tale che i Soci vi trovino più del necessario materiale di informazione. Invitiamo a scorrere la rubrica predisposta a disposizione del pubblico nella stanza della Biblioteca e che pubblicheremo in uno dei prossimi numeri delle « Prealpi » a maggior comodo dei soci, ai quali ricordiamo che ha contribuito assai alla formazione della nostra raccolta la munificenza di soci ed amici.

* * *

Il Consiglio avrà sempre la massima premura per le gite sociali: è suo intendimento che riescano interessanti e così ha provveduto ai Concorsi Fotografici dei quali si dirà in appresso e vedrà anche di rendere le gite il più economiche che sia possibile.

* * *

Del Congresso pel quale è duopo che ci interessiamo tutti in modo principale, ci occupiamo in altra parte del giornale e avremo campo di parlare diffusamente in seguito.

Basti qui rilevare che la Escursionisti ha predisposto la sommetta ragguardevole di L. 500.

* * *

Una attività sociale che fu poco curata fino ad oggi e che esige la nostra attenzione è quella delle conferenze con proiezioni: quest'anno vedremo di porvi le basi con la speranza e la volontà di ammanire per l'anno venturo delle sedute interessanti e dilettevoli provvedendoci anche di un riflettore idoneo.

* * *

Ma ora conviene più diffusamente riferire quel che si è deciso per i Concorsi Fotografici e per le segnalazioni.

CONCORSI FOTOGRAFICI (Gite Sociali).

Venti giorni dalle singole date delle Gite sarà aperta nelle Sale Sociali per non meno di otto giorni, un'esposizione delle fotografie fatte durante le gite corrispondenti. Quattro giorni prima della chiusura, una Commissione nominata su proposta del Consiglio, composta dal Direttore della gita, da un socio partecipante

ad essa, e da un tecnico, che potrà anche essere estraneo alla Società, farà aggiudicazione dei seguenti premi:

Alle serie che meglio e più completamente illustrino ordinatamente il carattere e lo svolgersi della gita:

Una medaglia d'argento e diploma;
 » » **di bronzo e diploma;**
Un diploma di menzione onorevole.

Ai gruppi o prove singole meglio riusciti per interesse della scelta, o tecnica fotografica, e non premiate nella precedente categoria:

Una medaglia di bronzo e diploma;
Un diploma di menzione onorevole.

CONCORSO ANNUALE UNICO. — Al finire di ciascuna primavera, in giorni da destinarsi, sarà aperta nelle Sale Sociali, una esposizione di fotografie che i soci avranno fatte durante l'annata, nelle loro diverse escursioni ed ascensioni. L'esposizione rimarrà aperta 15 giorni.

Cinque giorni prima della chiusura, una Commissione nominata dal Consiglio di non meno di 3 membri, scelti anche fra estranei alla Società, farà aggiudicazione dei seguenti premi:

Una medaglia d'oro e diploma;
Una o più medaglie d'argento e diplomi.

alle serie di fotografie, che ordinatamente illustrino escursioni od ascensioni, e che risulteranno migliori per interesse di luoghi e tecnica fotografica. Ogni concorrente potrà concorrere con più serie, comprese le serie delle gite sociali.

Norme generali. — I concorrenti dovranno far pervenire cinque giorni prima dell'apertura di ciascuna esposizione, le prove stampate su carta inalterabile - preferibilmente bromuro lucida - e ferme sopra cartoncini in modo che a staccarle non danneggi la prova.

Il giudizio delle commissioni è inappellabile.

Il Consiglio, o chi per esso, si riserva il diritto di scegliere, e ritenere, fra le prove premiate quelle che riunite formino il più possibile una ordinata e completa illustrazione delle gite, escursioni, ascensioni, siano sociali che individuali.

Dietro rimborso delle spese di stampa, il Consiglio, o chi per esso, potrà ritenere quelle prove presentate, e non premiate, che giudicherà necessarie a maggior completamento delle diverse serie.

Il Consiglio, o chi per esso, ordinerà e curerà la conservazione delle prove in appositi album sociali. In essi ogni serie o prova oltre alle indicazioni del caso, sarà segnata col nome dell'autore.

A questi concorsi non possono concorrere che i Soci.

Il Consiglio si riserva di apportare al presente programma di concorsi, e regolamento, quelle modificazioni che egli crederà opportune nell'interesse della migliore riuscita, o dettate da i singoli particolari casi.

ESPOSIZIONI INDIVIDUALI. — Il Consiglio, o chi per esso, dietro richiesta di un socio, accorderà l'uso di una parete di locale e curerà l'esposizione di quelle fotografie di carattere alpinistico che il socio vorrà presentare. Queste fotografie non saranno escluse dal concorso annuale unico.

SEGNALAZIONI.

Nel numero XVI della nostra Rivista il socio Paolo Caimi rompeva una lancia in favore delle segnalazioni a minio in montagna e questo Consiglio Direttivo decise in sua seduta di nominare una Commissione la quale riuscì composta dei soci Brambilla Giuseppe, Caimi Paolo, Corti Giuseppe, Mazzucchelli Pasquale, Morlacchi Cesare, Viezzer Luigi, inoltre stanziava nel bilancio preventivo la somma di lire cento per aiutare queste segnalazioni.

Sappiamo che la Commissione si è accinta al lavoro di preparazione studiando una latta pratica per portare il minio, preparando una circolare da inviare prima di ogni segnalazione ai Sindaci e alle persone interessate della zona che si va a segnare, inoltre, d'accordo colla Federazione Prealpina, sta facendo pratiche per ottenere una discreta provvista di olio e minio dal Touring Club Italiano. Presto avremo, organizzata dalla stessa Commissione, una segnalazione di prova fatta secondo il regolamento della F. P. alla quale potranno prendere parte quelli dei nostri soci che si interessano a questo lavoro.

I soci che hanno intenzione di fare qualche segnalazione sappiano che la detta Commissione si raduna ogni Venerdì alla Sede sociale.

Ecco il testo della circolare di cui sopra :

COMMISSIONE ORGANIZZATRICE

per le segnalazioni a minio in montagna.

È parso degno in quest'epoca di progresso in cui tanto si ha cura dell'educazione fisica della gioventù, di associare agli esercizi del corpo, cui questa tende, il sentimento del bello che natura prodiga ha riversato sulla nostra patria, invogliando e facilitando escursioni in montagna.

La Società Escursionisti Milanesi che per il passato ha già fatto tanto per la popolarizzazione dell'alpinismo, e ne fan fede le benemeritenze acquistatesi in 15 anni di vita ed il suo crescente numero di Soci, ha nominato nel suo seno una Commissione per le segnalazioni a minio in montagna.

Già da molto tempo si usa segnare a minio la strada per una data escursione, ed ognuno che ne abbia viste sarà compreso della loro utilità per facilitare e propagare le salite in montagna.

La Commissione nominata dalla Escursionisti Milanesi si accinge ad organizzare ed incoraggiare le segnalazioni sui monti della Lombardia, nonchè a rinnovare quelle già fatte ed ora deteriorate dal tempo, attenendosi al metodo studiato e già sperimentato dalla Federazione Prealpina, e del paziente lavoro eseguito provvederà a che venga stesa relazione da pubblicarsi per cura del Touring Club Italiano, in speciali guidine.

Dall'aumento della conoscenza dei monti e dalle facilitazioni per recarvisi ne verrà un maggiore sviluppo all'alpinismo e un vantaggio ai paesi montani.

Ora noi, nell'accingerci a fare la segnalazione a minio da

ci permettiamo di rivolgerle viva preghiera affinchè voglia concedere a questo utile lavoro il di Lei benevolo appoggio:

1. Col permettere le segnalazioni stesse laddove sono richieste anche se qualcuna dovesse essere eseguita su muro o stabile di Lei proprietà o di proprietà da Lei

amministrata e di persuadere anche gli altri interessati a incoraggiarle o per lo meno a permetterle facendo loro rilevare che le segnalazioni tendono anche a preservare i luoghi coltivati dal danno del passaggio sia degli alpinisti che di altre persone;

2. Col pregare la popolazione che voglia far buon viso alle segnalazioni e non deturparle in seguito, poichè esse possono essere di guida utile a tutti, anche a loro, nei casi di brutto tempo o dense nebbie;

3. Col volerci inviare quelle notizie o informazioni sulla plaga che vogliamo segnalare, notizie che oltre ad essere di utilità ai segnalatori andranno poi ad arricchire le piccole guide che verranno pubblicate e sulle quali non mancheremo di additare alla riconoscenza pubblica le persone che avranno aiutato e facilitato questo lavoro;

4. Infine col concorrere direttamente anche in minima parte, o far concorrere le persone interessate, albergatori, esercenti, imprese di vetture, ecc., alle spese non lievi cui, per un lavoro serio e utile quale è questo, la Società Escursionisti Milanesi va incontro per veder aumentare la passione per il più sano e nobile esercizio del corpo e della mente.

Persuasi che Ella, vorrà, per quanto Le è possibile aiutarci, e nella fiducia di un cenno cortese di assenso colla massima stima la riveriamo.

Ecco per sommi capi il Programma del Consiglio: nella funzione sua egli crede di contribuire al progresso sociale avvertendo che questo fu e deve essere sempre opera precipua delle attività dei soci.

Il Consiglio Direttivo.



SOCI NUOVI.

Fino al 31 Agosto non si paga tassa d'entrata, così ha deciso il Consiglio invitando nello stesso tempo tutti i soci a procurare alla S. E. M. almeno un altro socio ciascuno.

Le domande di iscrizione vengono numerose, non c'è seduta di Consiglio nella quale non occorra staccare dall'albo richieste mature per aver avuto la durata della pubblicazione che è prescritta dallo Statuto. Il nostro Rossi Guido ci ha presentato il maggior numero di soci nuovi: sono circa trenta giovanotti di Gallarate, quali residenti colà, quali dimoranti in Milano, che si sono volentieri aggregati a noi, diciamo volentieri perchè molti di essi partecipando alle gite e alle feste si sono compiaciuti della nostra famigliarità e vi si sono subito introdotti di tutto cuore.

I soci nostri lavorino tutti un poco e la riuscita a fin d'anno sarà stupefacente, la realtà molto più bella delle speranze.

I soci che venissero in sede alla sera dopo la chiusura della porta ricordino che il bottone del campanello elettrico è al lato sinistro sulla finestra della sala del Consiglio.

ROBA SERIA

Il Sig. Giulio Clerici, *Io alpinista e Compasso delle Alpi* si chiama modestamente *Compasso arrugginito* in una piccola pubblicazione tutta sua fattura che col nome di *Ciclamino* (il fiore che nel linguaggio degli innamorati rappresenta l'amore senza pretese) egli porge al C. A. P. del quale è il Presidente nato.

Il *Compasso arrugginito* vi ricorda l'opere della sua potenza-creativa, cose morte e cose che non morranno, promette ulteriori e maggiori miracoli e trova modo di far un po' d'animo alla Sezione milanese del C. A. I. che non ha mica dimenticato, che terrà sempre sotto la sua tutela pupillare *orlandole il marsinino* se occorra: quanto alla *Escursionisti*, egli non ne fa il nome perchè è il disonore della famiglia, ma con parole oscure, accennando ad una certa Società alpinistica di Milano, dice che per un po' di tempo ancora la lascerà liberamente traviare poi...? Si capisce che son già avviate le pratiche per rinchiuderla nell'Istituto Marchiondi.

Ne deve aver fatto di ben grosse, ma il Clerici aggiunge soltanto, in altra pagina del suo *Ciclamino*, che quella lì si è macchiata verso lui della più nera ingratitudine ond'egli, in regola col Codice, ha deciso di diseredarla: Si pensi, scrive, che le voleva donare il *Rifugio Umberto 1°*, il quale stando da un po' d'anni in una cantina di Balabio è venuto migliorando come fa il barbera: anzi la *Escursionisti* glielo avrebbe insistentemente chiesto... che tolla!

Ma in questo particolare il *Compasso* pecca di indulgenza paterna verso la S. E. M. perchè le cose sono avvenute peggio e lo sappiamo noi che siamo di casa.

Il *Compasso*, (allora non sentiva la ruggine) aveva offerto la Capanna *Umberto 1°* alla S. E. M. chiedendo, del resto per suo bene, che lo facesse Presidente: ma la cattivella rispose arrogante di preferirsi così acefala che colla cefalea e ancora di non poter accettare una cosa che non era in proprietà del donatore... quasi insinuando che il *Compasso* non fosse la *Turisti di Montagna* e che quel che gli oblatori avevan dato alla *Turisti* per il Rifugio non dovesse considerarsi come dato al *Compasso*... tant'è perversa e maligna!

Ma c'è dell'altra gente alla quale il *Compasso* insegna nel suo *Ciclamino* il viver del mondo: nella recente manifestazione di Biandino nella quale fu suo merito che non andasse alla montagna la teppigena folla, riuscirono primi nella gara skiistica i signori Egidio Castelli della S. E. M., Biffi dell'*Unione Sportiva* di Lecco e Zoja pure della S. E. M. Il Clerici presenta la fotografia dei tre, dà il nome del Castelli, lo dice tutto breve socio del C. A. P. e scrive: ... *gli altri non si sono ricordati di farsi soci del C. A. P. e io non mi sono ricordato del loro nome!* Ed è logico così perchè se tutta stante la qualità di socio del C. A. P. si può dimenticare assolutamente che una persona (il Castelli) sia Consigliere Dirigente della S. E. M., Vice-Presidente della sua Sezione Skiatori, e Direttore, proprio nell'occasione, della squadra di quella Sezione, come può restare nel capo del capo del C. A. P. il nome di individui che non si ricordino di farsi soci del C. A. P.?

Dovremmo riferire che di questi giorni il *Compasso Arrugginito* ha salvato mezza una Società fuori di Milano avvisandola che non facesse come quell'altra *Escursionisti*...

Un « *quos ego* » che fa venire la pelle di cappone, ma di questo e di gesta ancora più nobili, potremo discorrere nel numero prossimo.

Festa degli Alberi al Monte Barro

(8 Aprile 1906).

Le brigatelle allegre, le squadre variopinte degli scolaretti, della Mediolanum Femminile e dell'Insubria, le rappresentanze coi vessilli spiegati si raccolgono sul piazzale della stazione di Monza, ricevute con squisita cortesia dal Comitato degli Alpinisti Monzesi.

Al suono delle marcie sfilano per le vie della città, sotto gli sguardi curiosi degli accorsi a godere lo spettacolo nuovo. Poco dopo parte la doppia fila dei vagoni stipati di gente gaia e spensierata, felice di godersi una bella giornata all'aperto: le risate argentine scoppiettano miste a conversazioni vivaci, piene di cordialità, mentre le vaporiere corrono sbuffando per la campagna verde.

Ad Oggiono la numerosa comitiva si riversa sullo stradale polveroso e prosegue a piedi per Galbiate, offrendo un bel colpo d'occhio; poi su per le balze verdeggianti del Monte Barro a piccoli gruppi serrati finchè tutti si trovano riuniti sullo spianato di fianco all'albergo per la cerimonia.

Si vuole celebrare una festa degli alberi, benchè il proprio piantagioni nuove non sono necessarie, si vuole inneggiare all'aprentesi primavera, ai fiori che non si vedono, ma che si suppone debbano esistere in tale stagione. Pardon! I fiori non mancavano, ma son di quelli sbocciati nel giardino della vita e se ne vedono di splendidi esemplari fra i mazzolini gentili della Mediolanum e dell'Insubria!...

Aveva promesso il suo intervento l'egregio Presidente della Federazione Prealpina signor Prof. Brentari, ma occupato altrove, deve sostituire la preziosa sua presenza con uno scritto, anzi con un foglio a stampa che vien distribuito fra i festanti e presentato con vivo colorito dalla gentile vice-presidente signora Amelia Cavaleri Mazzucchetti.

Parlano applauditi il signor Avv. Mariani di Monza per l'Associazione Magistrale, il simpaticissimo sig. Rovelli ed il signor Maestro Luca per gli Alpinisti Monzesi.

Dopo i discorsi vien la volta della refezione attesa con impazienza dalla numerosa assemblea; parte si riversa sui prati dando mano alle provviste dei sacchetti e dei panierini, mentre i più fortunati prendono posto alle mense allestite nella sala dell'albergo.

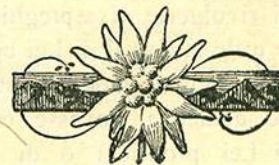
Poi brindisi salienti a sublimi altezze liriche nell'atmosfera grave dell'ambiente.

Ma il cielo carico di nubi fosche minaccia le sue ire ed ognuno s'affretta al piano, contento delle emozioni provate.

Piove... a minute goccerelle fastidiose... si fanno delle corse giù per i prati umidi e pel terriccio molle dello stradale, poi accomodati negli stessi vagoncini della mattina si fa ritorno a Monza.

Va data piena lode ai buoni nostri amici i confederati Alpinisti Monzesi, per la splendida riuscita della festa e poichè lo scopo recondito di essa era di celebrare il quinquennio di loro vita, plaudenti all'opera loro, rinnoviamo gli auguri migliori di prosperità e di buone messi nel campo comune dell'educazione alpinistica.

U. CARIONE.



Convegno Skiatori in Biandino

18 - 19 Marzo

È questa la prima manifestazione skiistica organizzata sulle montagne nostre di Lombardia chiamante a raccolta gli appassionati di un sano e divertente sport.

Peccato che gli amatori dello ski, siano pochi ancora, altrimenti le aspettative della *Pro-Valsassina* e dell'*Orobica* che con lodevole sentimento indissero la geniale manifestazione, sarebbero state coronate da completo successo.

L'ardita prova è stata ben accolta; il Comitato Introbbiese può esserne lieto e rinnovare con successo simili simpatici ritrovi skiistici.

Sul treno al Sabato, erano presenti i soci: Anghileri, Formenti, Castelli Egidio, avv. Longhi, Pirola, Robbiati Battista, Stücker, Zanini, Zaquini, Zoja.

A Ballabio, dopo l'oretta di salita, da prudenti Escursionisti, fecimo una cenetta al Ristoro.

La tradizionale carrettella (senza molle, purtroppo) ci aspettava per condurci a Introbbio.

Verso le 13 entrammo in Introbbio.

Dopo una visita al Comitato, sedente in permanenza, stante l'ora tarda, attacchiamo la salita che per la Val Troggia conduce in Biandino.

Vediamo giù dei lumicini oscillare sui primi zig-zag, sono comitive di Lecco e del C. A. P. che ci precedono al Pizzo dei Tre Signori.

La notte fresca e stellata, invita a camminare. Per tema di non trovare alloggio alla Madonna della Neve decidiamo di fermarci a metà strada: In una baita ospitale troviamo del fieno e vi riposiamo qualche ora.

Alle 5 del mattino riprendiamo la salita, alle sette s'arriva sul Piano di Biandino.

La neve è ancor gelata, ma la voglia di calzare gli ski è più forte di noi. Abbandonati allora i nostri sacchi diamo principio alle prime volate.

A gruppetti, arrivano i gitanti, si fermano ad osservarci, ridono nel vederci fare le tombole le più complicate, e ripartono allegri, promettendosi certo di voler conoscere a loro volta questo divertente e nuovo sport.

Vedo venir a passo svelto, in tenuta corretta, il biondo Tomè, anima dello sport valsassinese, innamorato delle sue belle montagne. Con piacere stringo la mano al caro amico, ex compagno d'armi e di baldorie.

Ci avverte che più tardi chiamerà a raccolta per la gara e vuole che c'iscriviamo tutti.

Il bravo Anghileri è stato incaricato di diriger la gara, sebbene avvertito poche ore prima, appena giunto in Biandino, eccolo a scegliere il percorso, segnandolo con bandieruole rosse.

Non è cosa facile, tenuto conto dei mezzi

scarsi messi a sua disposizione e merita davvero un elogio per la scelta del terreno adattatissimo per la corsa.

Posso così riassumere il percorso:

Partenza dal fondo valle, a sinistra del torrente di fronte al Rifugio, ripassare alla destra del torrente salire alle baite del Sasso, tenendo alto, discendere per la stessa via più in basso.

La giuria è composta dal sig. Tomè, console del Touring e dal signor Gilardi, presidente dell'Unione Sportiva Lecchese. - Gli iscritti sono sette.

Parte primo Biffi, seguono Castelli, altri tre dei quali mi sfugge ora il nome, e sesto e ultimo Zoja, il settimo essendosi ritirato.

La salita è ripida e faticosa, malgrado la neve buona.

Prima delle Baite del Sasso, posto di controllo, Castelli prende la testa e la mantiene giungendo primo al traguardo, salutato dagli urrah degli spettatori che dalla Madonna della Neve hanno seguito come da un terrazzo la corsa con vivissimo interesse.

Secondo arriva Biffi, forte skiatore dell'Unione Sportiva Lecchese, terzo Zoja.



A festeggiare la vittoria ci aspettano gli amici a colazione, varie comitive ritornano dalla gita al Lago del Sasso e a Piazzocco.

Dopo colazione la maggior parte dei gitanti scende ad Introbbio ove ha luogo il banchetto Sociale.

Noi ci fermiamo. Sotto il tiepido sole primaverile alzati gli ski ritorniamo a striare in ogni senso la magnifica estesa di neve. Improvvisato anche un trampolino ai piedi d'un ripidissimo pendio ci proviamo ai salti, ce ne riescono vari in perfetta forma seguendo l'esempio del nostro Stücher, ottimo skiatore.

Dopo un'infinità di saliscendi, stanchi, ma soddisfatti rientriamo in Capanna, mentre il sole scompare lentamente indorando dei suoi ultimi raggi la vetta del candido Pizzo.

L'alba del lunedì s'annuncia nebbiosa e fredda. Che triste contrasto colla splendida giornata del dì prima!

Ciononostante, tre dei nostri, Castelli, Zanini e Zaquini sono partiti per tempo tentando la salita al Pizzo.

Cade una pioggerella fina e penetrante che si cambia più tardi in neve.

Nella cucina del Folatt attacchiamo un'accanita morra sinchè verso le 10 possiamo ritornare agli ski.

Al ritorno dei compagni si decise la discesa a Introbio.

Troviamo Tomè all'Albergo delle Miniere e ci dà la bella notizia che alla nostra Società verrà offerta una medaglia d'argento, avendo concorso alla riuscita della manifestazione. Per l'inverno venturo il Comitato Introbiese si farà promotore d'un nuovo convegno coll'appoggio delle diverse Società Alpinistiche Milanesi e stavolta di quelle che per essere le più forti e conosciute possono assicurare un successo degno della iniziativa.

L'esimio signor Baruffaldi, Presidente della Pro-Valsassina, promise una coppa da disputarsi in gara fra skiatori. Noi certo vi concorreremo in buon numero per dimostrare come apprezziamo la sua felice idea.

Pregato Tomè di porgere i nostri ringraziamenti ai componenti il Consiglio della Pro-Valsassina e dell'Orobia, nonchè al Sig. Dott. Silvestrini, ripartiamo in vettura alla volta di Lecco accompagnati da pioggia incessante.

A Ballabio s'uniscono a noi numerosi i reduci dalla nostra Capanna e con essi facciamo allegramente ritorno a Milano.

PIETRO ZOJA.



NELLE DOLOMITI

Piccola Cima di Lavaredo

(KLEINE ZINNE).

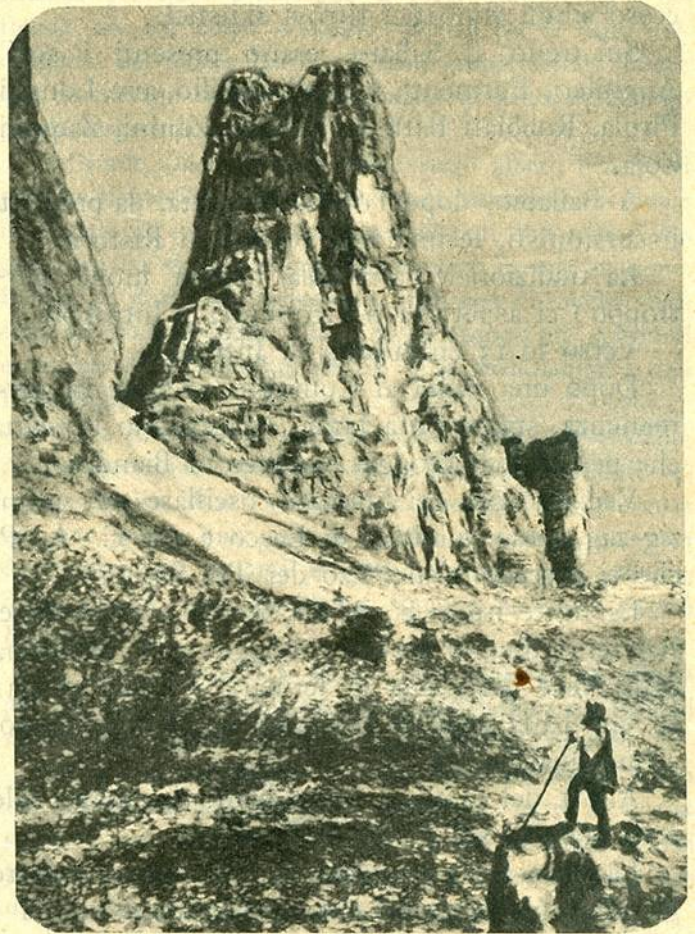
Da Pieve mi recai colla posta a Schludersbach, indi a pernottare a Misurina. Passai qui una serata magnifica in compagnia di alpinisti Tridentini, reduci da una gita nel Cadore.

La mattina del 27 Settembre con un cielo immacolato, partii alle 4.50. Seguito dapprima la strada che conduce a Rimbianco, taglio poi a destra, e, dopo aver costeggiato il Col delle Bisce e superato la Forcella Nungeri, sbocco sul Piano di Lavaredo, ai piedi delle imponenti Drei Zinnen. Ne costeggio sui ghiaioni la base sino a raggiun-

gere l'angusta gola che divide la seconda dalla terza, cioè la Grande (m. 3000) dalla Piccola (m. 2881).

Per questa gola salgo sino ad un punto dove essa si restringe, e dove mi si offrono chiare testimonianze di festini precedentemente consumativi, forse di qualche comitiva d'alpinisti, che, dopo il Congresso del C. A. I., hanno compiuto anch'essi l'ascensione della Piccola Cima di Lavaredo.

Qui infatti, per un canalone di roccia, intravedo la salita della Grande; pochi metri lontano, dirimpetto, è il punto vulnerabile della Piccola. Sono le 7.20: mezz'ora dopo, calzate le «kletterschuhe», attacco la roccia, ne mai ricordo aver provato una emozione così forte, come sul punto di cimentarmi con questo terribile e maestoso torrione, che sembra schivo della meschina terra e voglia da essa sollevarsi a sfidare il cielo.



La salita è difficile, quasi sempre vertiginosa, ma gli appigli tutti eccellenti. Due passi sono di grave difficoltà la «Traversierstelle» e l'ultimo camino, entrambi però superabili, senza grandi sforzi, da alpinisti che abbiano le gambe e la testa sicure.

Fra le ascensioni da me sinora compiute, trovo che la Kleine Zinne ha soltanto un termine di paragone nella Torre dei Sabbioni (m. 2524) quella splendida torre che si eleva in Forcella Grande, sopra San Vito.

Aggiungerò, pel confronto, che la Torre, essendo più bassa della Zinne, esige uno sforzo muscolare più breve; ma che i due passi analoghi ai suaccennati, cioè la traversata ed il camino, sono per le difficoltà tecniche, molto più ardui da superare sulla Torre che sulla Kleine Zinne. Infatti, la «Traversata» in quest'ultima, se anche un poco strapiombante, si compie stando in piedi e godendo di eccellenti appigli. Sulla Torre invece, l'identico passo

costringe l'alpinista a strisciare sotto un masso, mentre la « cengia » proprio in quel punto, diviene così pericolosamente esigua ch'egli sentesi trascinato dal proprio centro di gravità a precipitare nel sottostante spalancato abisso.

Vertiginose sono queste traversate su ambedue le cime. Venendo al secondo passo, il camino, dirò che quello della Kleine Zinne è veramente aereo, ma il tratto proprio verticale è alto pochi metri; un masso strapiombante ne chiude l'uscita superiore. Messomi in guardia di non andarmi a cacciare nel « buso » vi riuscii. Sotto di esso vi è un eccellente profondo appiglio da attaccarvi colla destra; poi rivolgendo il dorso alla roccia, il piede sinistro trova dall'altro lato dello stretto camino un eccellente tappo di roccia e con leggero sforzo muscolare il passo è superato.

Ben peggiore invece è il camino della Torre dei Sabbioni: esso sale perpendicolare per circa venti metri, con appigli piuttosto scarsi, ed anche qui un masso incastrato nella uscita superiore forma un « buso ». Ma vi mancano ed il sicuro appiglio per la mano, ed il tappo del piede; di più il camino è largo oltre un metro, e per superarlo non vi è altro mezzo che puntare da una parte i piedi, dall'altra le spalle, e lentamente sollevarsi sospesi sull'abisso.

Concludo dicendo che trovai la Kleine Zinne una ben difficile arrampicata, ma inferiore, per gravità, alla Torre dei Sabbioni; anzi, forse il confronto con questa me la fece trovare inferiore alla sua fama. D'altronde, sarò ben lieto se da queste parole qualche collega si sentirà spinto a confermare, o a confutare, il mio giudizio, accingendosi ad un confronto pratico.

Attaccata la roccia alle 7.45 ero sulla vetta alle 9.50; il tempo impiegato fu piuttosto lungo, ma devesi tener calcolo che ho perduto 2 ore in osservazioni meteorologiche. Sulla cima fui avvolto dalla nebbia; rimasi tuttavia sino alle 10.30, ingannando il tempo e gustando una coscia di pollo guadagnata con sudore!

Il soggiorno alpestre delle Dolomiti ha delle bellezze che nessuno sospetta e che riempie l'animo di meraviglia.

Al momento della partenza, ad est la nebbia si disperse, e vidi quei monti dalla forma, dalle curve molli e dalle punte acute come pugnali, ora lacerati come da un cataclisma cosmico, ora ritti come guerrieri, che sfidano l'universo, ora sospesi su precipizi che ci danno le vertigini ora distesi in lunghe schiere come se volessero riposare e dormire.

Là, mi trovavo più vicino al cielo, dove stanno di casa tutte le idealità, e l'aria più trasparente mi faceva credere davvero di essere vicino a toccarlo.

Scendendo, mi trovai giù alle 11.45. Dopo altra sosta sul Piano di Lavaredo, mi avviai alle 13, verso Misurina, dove giunsi alle 14.20.

G. BOTTIGELLI.

GITE MENSILI:

MONTE TESORO (m. 1432)

(Febbraio 17 e 18)

Il partecipanti furono 18 dei quali sedici partirono da Milano colle due ultime corse del Sabato per dormire a Carenno e due ci raggiunsero alla cima la Domenica mattina. Il tempo era lietissimo come la compagnia che

passando dal Colle di Sogno, uno dei particolari incantevoli delle nostre Prealpi, si inerpico sui prati e nella neve, d'un fiato fino alla vetta: d'un fiato anche gli skiatori col caro pondo sulle spalle perché la neve era farinosa e niente propizia all'esercizio cogli ski.

Il socio Castelnuovo, venuto anche per provare un pajo di scarponi nuovi, ci preparava allegramente la battuta, e la vetta quindi fu raggiunta con facilità. Ebbimo nella giornata molte ore da consumare liete in ozii e in pasti, alla cima, distribuiti in grappoli sugli spuntoni di roccia emergenti dalla neve, poi all'Albergo Pertüs, infine a Carenno e a Calolzio.

La Gita di Sabato Grasso.

A pochi giorni dalla partenza tutto era impreparato, ma con la Commissione dei Brenna, Carione, Della Vecchia e Formenti, persona di molto peso, nulla poteva mancare: non la famosa neve speciale per gli skiatori i quali infatti col loro bagaglio scapparono il Venerdì e nel frattempo ascesero il Generoso da Mendrisio, non i vagoni di 2^a alla stazione Nord, nè il battello speciale a Como, nè ad Argegno i focosi bucefali per gli intrepidi, nè le tavole riccamente imbandite a Castiglione d'Intelvi, ed i letti per tutti (quantunque non aspettassimo l'intervento di 130 gitanti) nè l'orchestrina intonata per gli amici e le amiche del ballo, nè la sveglia rumorosa al mattino, nè la varietà di chi segue religiosamente l'orario della salita, e si mette in testa di raggiungere la meta prefissa, di chi sulla testa si tira le tepide lenzuola, di chi si autorizza a raccorciare il programma. È la varietà che fa bello il mondo, e lo si dica del menu abbondante di Castiglione d'Intelvi a gloria ed onore di quel padrone d'albergo. Ci vorrebbe una tirata d'orecchio al tecnico che voleva mandarci fino al Bisbino, dopo una nottata di veglia allegra e con la neve: bisognò per le Colme del Bugone discendere a Moltrasio per una mulattiera acciottolata, curiosissima per ripidità, nemica quasi a morte dei calzatori di scarpe ferrate. A Moltrasio attendeva il nostro battello speciale carico dei reduci da Argegno, a Cernobbio attendevano due o tre soci e il battellino filava.... se quei soci, in procinto di divenire dei Robinson a Cernobbio, non avessero minacciato al vento lo scontrino verde della proprietà battelliera. A Como i gitanti si divisero in gruppi nei diversi ristoranti seguendo una vecchia tattica per ottenere servizio buono e pronto e partimmo, alcuni con la penultima i più con l'ultima corsa, sempre in seconda..... *noblesse oblige!*

MONTE ZEDA. (m. 2957)

Per la Escursionisti, Pasqua è sinonimo di sbandamento. Molti dei nostri soci andarono in montagna, ma un po' dappertutto, in Bergamasca, in Valtellina, in Valsassina, ecc. ecc. La gita sociale era alla Zeda, e sotto la direzione del socio Brambilla Giuseppe si raccolsero sedici buoni compagni che tutti contenti raggiunsero la vetta ove festeggiarono la festa della pace e della primavera.

L'ascesa fu abbastanza faticosa perchè la neve dopo la Capanna divenne pesante e il battere la rotta era sforzo non leggero.

Alla Capanna Pian Vadà, gentilmente messa a nostra disposizione dal C. A. I. sez. Verbanese, ebbero campo di farsi una risottata comune e la serata si chiuse come al solito con auguri alla nostra Società.

Cantoniera della Presolana.

La Cantoniera della Presolana si trova in fondo alla Valle Seriana sul valico che scende in Valle di Dezzo e fu scelta come *pied-à-terre* da ben 8 campioni (1) della sezione Skiatori in occasione delle feste Pasquali.

La *base de tuto* era la neve e questa sebbene non abbondantissima fu tuttavia più che sufficiente per permettere delle belle e lunghe scivolate e relativi capitomboli senza.... conseguenze.

P. M.

(1) *Campioni in tedesco Muster.*

Conferenze e proiezioni alpinistiche. — La Sezione di Milano del C. A. I. vi ha provveduto con signorile larghezza interessando gli appassionati con vedute e descrizioni delle più belle regioni alpine d'Italia e di lontano. Noi abbiamo fatto cose modeste e come a titolo di prova, al che si sono prestati i soci Castelli Egidio, Rag. Castelnuovo e Corti.

Si farà assai meglio l'anno venturo, occorrendo per questo genere di utile propaganda e di divertimento alpinistico studio e preparativi.

BIBLIOTECA.

Ringraziamo sentitamente i Soci e le Società qui elencate che pensano ad arricchire la nostra biblioteca alpina con donazioni di libri e carte utili.

Baroni Dott. Ezio — *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe* di PLINIO FRACCAPO edita dal Club Alpino Bassanese - Bassano 1903.

Cuneo e le sue vallate di CAMILLO FRESIA - Cuneo 1905.

Alpes Prose e poesie alpine raccolte da SALVATORE BESSO - Milano 1905.

Morlacchi Cesare — *Flora fossilis insubrica* - Studi sulla vegetazione di Lombardia durante i tempi geologici, di SORDELLI FERDINANDO.

Le cause dell'era glaciale, di DE MARCHI LUIGI.

La fauna del calcare conchigliare (Muschelkalk) di TOMMASI DOTT. ANNIBALE.

La fauna nivale con particolare riguardo ai viventi delle Alte Alpi di CALLONI D. SILVIO.

Pozzi Alessandro — *I fiumi del baitello* - Scene Valsasinesesi di PIERO MAGISTRETTI.

Brenna Annibale — *Il Sempione* - Numero di Natale dell'Illustrazione Italiana - Treves 1905.

Associazione Pro Camonica — *La Valle Camonica* - Guida illustrata per cura dell'Associazione « Pro Camonica » sede in Breno - Brescia 1905.

Moraschini Rag. Eugenio — *La Cresta Segantini* (Gruppo delle Grigne - 4° percorso in discesa e primo in salita di MORASCHINI RAG. EUGENIO - Torino 1905.

Sfondrini Angelo — *Les Sports modernes illustrés - L'Alpinisme* par M. AUG. ROBIN - Paris 1905.

Federazione Prealpina — *Segnalazioni Alpine* eseguite per cura della F. P. - Milano 1905 - e cioè: N. 1 Monte Laurasca - N. 2 Cicogna-Vetta della Laurasca - N. 3 Zuccone dei Campelli - N. 4 Ci-stella - N. 5 Cornizzolo.

Gite mensili da effettuarsi nel 1906.

Giugno 3 e 4:

MONTE SPLUGA o COLLINO (m. 2845)

Alpi Retiche.

Da Morbegno a Dazio e per le Alpi Spluga al laghetto omonimo (2020) e alla vetta. Discesa alla Capanna Volta (2300) Valle dei Ratti a Novate Mezzola.

Luglio 1:

Inaugurazione della CAPANNA MONZA alla GRIGNA SETT., versante di Esino.

Luglio 15:

Inaugurazione CAPANNA ROSALBA sulla Cresta Segantini alla GRIGNA MER.

Agosto, dal 12 al 15:

MONTE LEONE (m. 3554) Alpi Leponzie

GITA STATUTARIA PEL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE PREALPINA SOTTO L'EGIDA DELLA ESCURSIONISTI MILANESI ED ESCURSIONISTI OSSOLANI.

Programma da stabilirsi con salite ed itinerari più facili.

Settembre 8 e 9:

CIMA DI MENNA (m. 2296) Prealpi Orobiche

Da Bergamo a Lenna e a Roncobello (1009) *Pernott.* - Per il Collino del Campo e la cresta alla vetta. - Discesa pel Colle di Zambla a Ponte Nossola (Valle Seriana).

Ottobre 6 sera e 7:

ZUCCO DI DESIO o M. DUE MANI

(m. 1667) Prealpi Lecchesi.

Da Lecco a Ballabio Inf. e per la Fonte del Zapel alla vetta. Discesa per la Valle Boazzo a Lecco.

Novembre 10 sera e 11:

MONTE NUDO o BIOTTA Pr. Verbanesi (m. 1235)

Da Laveno per Vararo alla vetta. - Discesa per l'Alpe Perla a Cittiglio.

Dicembre 6, 7, 8, e 9:

GRAN SAN BERNARDO - Alpi Pennine

al valico (m. 2467)

Da Aosta e S. Rhemy all'Ospizio. - Ritorno stessa via.

31 Dicembre e 1 Gennaio 1907:

MONTE PALANZONE - Prealpi Lariane (m. 1435)

Da Erba per l'Albergo della Salute (*pernott.*) alla vetta. Discesa a Palanzo (lago Como)

AVVERTENZE.

Per ogni singola gita sarà indetto un Concorso Fotografico a premi.

Il Consiglio si riserva di modificare, dietro giustificato motivo, l'itinerario di qualcuna delle gite elencate.

Di tutte le escursioni i soci riceveranno, otto giorni prima dell'effettuazione, dettagliato programma.

Le gite di due o più giorni non saranno, in nessun caso rimandate ad altra epoca.

Per ogni gita il Consiglio nominerà un direttore.

Le iscrizioni alle gite si ricevono presso la Società Escursionisti Milanesi, Via Ciovasso, 8 e presso la Ditta G. Angileri e Figli, Via Santa Radegonda, 11.



Circolare diramata a tutte le Società federate.

Marzo 1906.

Spett. Società,

Il Congresso annuale della Federazione Prealpina, che avrà luogo a Milano nel venturo Agosto, e la cui organizzazione venne assunta dalla *Escursionisti Milanesi* colla cooperazione delle forti e gentili Società *Escursionisti Ossolani*, *Mediolanum* e *Insubria* avrà un'importanza eccezionale.

Oltre ad essere un simpatico convegno delle Società Federate, avverrà contemporaneamente a due avvenimenti d'importanza mondiale: l'Esposizione di Milano e l'inaugurazione del Tunnel del Sempione.

Le quattro Società prenominate provvedono a compilare e a sviluppare un programma di proposte di festeggiamenti che varranno ad assicurare un immenso intervento dei soci federati.

Il Consiglio della F. P. intende però che rimanga un documento di tale solenne riunione e vorrebbe a tale scopo pubblicare un numero unico e speciale delle *Prealpi* l'organo ufficiale della F. P. pubblicato dall'*Escursionisti Milanesi*.

D'accordo con questa benemerita Società, si vorrebbe nel detto numero speciale, esporre la cronistoria delle società Federate. S'invitano quindi i Consigli Direttivi delle singole Società a voler far tenere al Consiglio direttivo della Federazione Prealpina (Milano Via Ciovasso, 8) non più tardi del 30 Maggio un articolo che brillantemente e succintamente riassume le vicende della rispettiva società.

L'articolo dovrà quindi seguire approssimativamente la seguente traccia: Inizio, epoca e ragione di fondazione, incremento soci, scopo, iniziative (segnalazioni, gite collettive scolastiche, esposizioni, fotografiche ecc. ecc.) avvenimenti principali: (congressi, pubblicazioni, inaugurazioni vessilli, rifugi, ecc.) medaglie, diplomi conseguiti, epoca di federamento, proposte pratiche per l'avvenire, ecc.

L'articolo, pur essendo stringato, per non occupare uno spazio eccessivo, dovrà esser genialmente scritto e anche illustrato, se occorre e se la federata possiede dei clichés o fotografie atte allo scopo e interessanti.

Il Consiglio della F. P. provvederà alla sua volta alla esposizione della vita della Federazione stessa, parlando nel nome delle consorelle tutte.

Il *Numero Unico* redatto in tal modo non potrà che riuscire splendido e sarà accetto a tutti ma richiederà una forte spesa.

Ecco perchè si invitano i Consigli ad inviare oltre all'articolo un contributo proporzionato ai mezzi finanziari della Società. Ogni Società avrà poi diritto a un numero di copie del giornale in proporzione al contributo mandato.

Il Consiglio della F. P. raccomanda vivamente alle direzioni delle Società Federate, l'invio della quota federale entro il 31 corr. Marzo, al sig. Cavalleri Francesco (cassiere) in Milano, Via A. Rosmini, 2-A.

Siamo lieti di annunciarvi la prossima spedizione di N. 15 Guidine delle nostre segnalazioni finora compiute, a titolo di omaggio: se ne vorrete altre, ve le possiamo fornire al prezzo di centesimi 10 cad.

Il Consiglio della F. P. nutre viva fiducia che tutte le Società Federate risponderanno con entusiasmo al suo appello e nell'attesa è lieto di poter porgere loro un fraterno saluto, gridando:

Arrivederci al Congresso di Milano!

Il Consiglio della F. P.

N. d. R. — Oltre al Congresso ed ai festeggiamenti relativi le società incaricate hanno da preparare una grande manifestazione alpinistica e non v'è scelta più adatta alla circostanza, come suo campo di svolgimento, della splendida Val d'Ossola.

Avendo presente il carattere popolare delle società federate la gita in Val d'Ossola si svolgerà durante il Ferragosto ed il numero speciale delle «*Prealpi*» deve anche degnamente illustrare le valli e le montagne che i soci delle federate andranno a conoscere ed ammirare.

UNA BUONA INIZIATIVA.

Il Consiglio Federale, cessata alquanto la barabanda ferroviaria italiana, ha finalmente creduto giunto il momento di chiedere all'Eccelso Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Spettabile Direzione delle Ferrovie una riduzione (40% almeno) sui prezzi dei biglietti ferroviari acquistati da comitive o gruppi di alpinisti in numero di 5 (cinque) appartenenti a società aderenti alla Federazione Prealpina. Il Consiglio Federale (che farà appoggiare la domanda da egregie persone patrocinanti sempre la buona causa alpinistica) confida di poter annunciare presto alle società consorelle la vantaggiosa conquista che sarà valido efficace sprone a tante geniali iniziative e alla diffusione del più nobile degli Sports. Sarà così soddisfatto un vivissimo desiderio da tanto tempo nutrito dai nostri consoci e dimostrato che nulla trascura il Consiglio Federale per compiere il mandato affidatogli.

6 MAGGIO. — Il Consiglio della F. P. prega vivamente tutte le Società, che ancora non l'hanno fatto, di mandare la loro cronistoria *breve* e dire con quale importo contribuiranno per la pubblicazione del *Numero Unico*; il Cassiere prega inoltre di spedirgli le quote federali al più presto.

QUOTE FEDERALI. — Si accusa ricevuta delle quote alle seguenti Società: *Insubria - Alpina Stoppani* di Lecco - *Il Ciclamino* di Vidugulfo - *Prealpina G. Gniffetti* di Novara - *Sportiva*, Gargnano.

Gite eseguite dalla MEDIOLANUM FEMMINILE.

- 21 Gennaio - *Campo dei Fiori*, per l'inaugurazione della Sezione di Varese del C. A. I.
- 14 Marzo - Gita per le Socie allieve da *Sesto S. Giovanni* al *Parco di Monza*.
- 8 Aprile - *Monte Barro*, per festeggiare il quinquennio della Società Alpinisti Monzesi.

Gite scolastiche indette dalla MEDIOLANUM FEMMINILE.

- 10 Maggio - Alla *Fontana di Gajumo* sopra Canzo.
- 31 » Al *Monte S. Elia* sopra Viggiù.

ALPIN-CLUB-SKIATOR - Chiasso.

Programma Generale delle Escursioni da effettuarsi nel periodo estivo 1906-1907.

- 19-20 Maggio - SASSO GORDONA (m. 1409).
- 2-3 Giugno - DENTI DELLA VECCHIA (m. 1487).
- 16-17 Giugno - PONCIONE DI VOGORNO (m. 2440).
- 15 Luglio - PONCIONE D'ARZO (m. 1021).
- 27-28-29 Luglio - RHEINWALDHORN (m. 3400).
- 12 Agosto - MONTE BISBINO (1325).
- 25-26 Agosto - MONTE LEGNONE (m. 2611).
- 8-9 Settembre - MONTE RESEGONE - (m. 1875).
- 22-23 Settembre - GRIGNA SETTENTRIONALE (2410).

Avvertenza. — In tutte le escursioni verrà osservato il regolamento di marcia del Club. Alle escursioni possono prendere parte anche persone estrane al Club, purché presentate da un Socio. Esse devono però attenersi alle medesime prescrizioni pei Soci e non possono però godere di speciali facilitazioni.

Elenco dei Soci della Escursionisti Milanesi

Quei Soci che trovassero sbagliato il loro indirizzo sull'elenco pubblicato in questo numero della Rivista sono pregati di avvertire il Consiglio Direttivo della S. E. M.

Acquali Carlo	Via Solferino, 36	Burret Massimilien	Rue Dutrey, 8 - BORDEAUX
Acquati Rag. Ettore	Piazza Risorgimento, 5	Bussoli Francesco	via Boschetti, 6
Adami Paolo	via Lanzone, 28	Cademartoli Gina	CASTELLO sopra LECCO
Agnelli Baldassare	via Ospedale, 34	Caimi Paolo	viale P. Umberto, 8
Agnelli Clelia	via Solferino, 46	Caimi Maria	viale P. Umberto, 8
Agosteo Rag. Emilio	piazza Fontana, 1	Cambieri Ambrogio	via Chiusa, 24
Agosteo Rag. Giuseppe	piazza Duomo, 20	Cantoni Guido	C. Buenos Aires, 34
Albani Ing. Giuseppe (Presid. C. A. I.)	BERGAMO	Capelli Agostino	Corso Garibaldi, 99
Alfieri Vittorio	via Morone, 4	Caprotti Bernardo	via Castello, 2
Allera Rag. Domenico	via Paolo Sarpi, 1	Carabelli Achille	Frazione Rugabella - CARNAGO
Allevi Paolo	corso Romana, 1	Carabelli Luigi	via S. Radegonda, 13
Andreolletti Ernesto	via Volta, 21	Carboni Giov. Batt.	via Morigi, 15
Angarone Attilio	via Alberto da Giussano, 3	Carione Rag. Prof. Umberto	via M. Pagano, 4
Anghileri Vittorio	via S. Radegonda, 11	Carione Margherita	via M. Pagano, 4
Annoni Eugenio	via Senato, 20	Carsana Carlo	via Orso, 2
Arnaboldi Romeo	via Guglielmo Pepe, 8-10	Castelli Egidio	Monte Napoleone, 47
Asti Alcide	via V. Monti, 29	Castelli Ettore	via S. Fermo, 17
Balconi Abramo	via Brera, 2	Castelli Franco	via Soncino Merati, 10
Balossi Carlo	piazza S. Stefano, 12	Castelli Gino	via Milazzo, 14
Balugani Annita	BRIVIO (Como)	Castelli Alfredo	BRIVIO (Como)
Balugani Virginia	BRIVIO (Como)	Castelnuovo Rag. Antonio	viale Lodovica, 13
Bancolini Cesare	via Conchetta, 2	Castiglioni Luigi	via della Signora, 15
Baroni dott. Ezio	TRIUGGIO p. PONTE D'ALBIATE	Cattaneo Luigi	via Solferino, 20
Bellini Alfredo	via Curtatone, 21	Cattaneo Ambrogio	piazza Garibaldi, 2, GALLARATE
Beretta Gino	via Mercanti, GALLARATE	Cattaneo Anacleto	OSNAGO (Como)
Bernasconi Giovanni	via Volta, 12	Cavalleri Francesco	via Rosmini, 2 - A
Berretta Luciano	Uffici Monte di Pietà - Milano	Cavalli Lanfredi Ulisse	via Revere, 3
Berretta Luigi	via S. Gerolamo, 10	Cavezzali Gaspare	PEHUAYO F. C. O. (Rep. Argentina)
Bertolazzi Guido	DELEBIO (Valtellina)	Cavenaghi Emilio	via Carlo Cattaneo, 1
Bertoglio Rag. Alessandro	via Durini, 23	Cereda Carlo	piazza Duomo, 19
Bianchi Ambrogio	GALLARATE	Cereda Giovanni	via Ciovasso, 8
Bianchi Ferdinando	via Calatafimi, 23	Cerini Rag. Carlo	via Annunciata, 10
Bianchi Giovanni	via Mascheroni, 20	Chiostrì Guglielmo	via Panfilo Castaldi, 33
Bizzozzero Giovanni	via Vigentina, 37	Ciapparelli Abele	via Moscovia, 49
Bley Ing. Alberto	via Lazzaro Palazzi, 2	Ciapetti Ugo	corso Garibaldi 83-85
Bollati Giuseppe	via Ponte Vetero, 24	Clerici Ettore	via Melchiorre Gioia, 13
Bollinger Rodolfo	S. PIETRO SEVESO (Como)	Clerici Guido	via Torino, 15
Bonacina Luigi	via Orso, 2	Club Alpino Italiano	via Dante, 15
Bonfanti Alcide	via Boccaccio, 2	Conconi Natale	corso P. Vittoria, 53
Bonomi Pericle	GALLARATE	Colli Mino	via Pontaccio, 17
Borghì Luigi	via S. Martino, 10	Coari Ugo	via P. Sarpi, 22
Borroni Filippo	via Pisacane, 16	Colombo Luigi	via Solferino, 12
Bottigelli Giacomo	via Brera, 23	Colombo Adriano	via Moscovia, 46
Bottini Pompeo	via Foro, 1	Colombo Angelo	via Volta, 16
Bottolo Guglielmo	via Paolo Sarpi, 21	Colombo Antonio	via Napo Torriani, 6
Bramati Gino	Corso P. Vittoria, 44	Colombo Antonio	via Moscovia, 46
Brambilla Edoardo	piazzale Monforte, 2	Colombo Rag. Carlo	via S. Gregorio, 30
Brambilla Francesco	CARATE BRIANZA	Colombo Carlotta	via S. Gregorio, 30
Brambilla Giovanni	PONTE D'ALBIATE per RANCATE	Colombo Giulio	via S. Gregorio, 28
Brambilla Giuseppe	via Fiori Chiari, 26	Colombo Lina	via S. Gregorio, 30
Brambilla Umberto	via Arco, 4	Colombo Luigi di Carlo	via S. Gregorio, 30
Brenna Annibale	via C. Correnti, 16	Colombo Virginio	Foro Boario GALLARATE
Brentari Cav. Prof. Ottone	via Bigli, 4	Colombo Dandolo	via S. Croce, 2
Brocca Paolo	via Ponte Vetero, 9	Colombo Guido	via Milazzo, 2
Brusa Gaetano	via Solferino, 12	Colombi Rag. Aldo	Piazza Fontana, 2
Buffoni Antonio	via Manzoni, 2, GALLARATE	Comelli Emilio	via L. Palazzi, 10
Buffoni Cesare	GALLARATE	Comolli Rag. Arturo	piazza S. Ambrogio, 10
Buffoni Avv. Francesco	via Mercanti, 7, GALLARATE	Comotti Pierino	BUSTO ARSIZIO (Como)

- Coppa Ferdinando** viale Magenta, 5
Coerezza Giacomo GALLARATE
Contesi Giuseppe via Ausonio, 19
Conti Alberico corso Magenta, 22
Conti Attilio Foro Bonaparte, 3
Contini Diego via S. Marco, 50
Cornelli Attilio presso Sigg. F. Borghi e C. LEGNANO
Corti Emilio via Moscovia, 62
Corti Giuseppe via Commenda, 23
Crippa Gaetano OSNAGO (Como)
Crespi Carlo via Tortona, 30
Dainese Cesare via Boschetti, 1
Dalla Cola Ernesto via Sormanno, 6, Int. 7 - SAVONA
Dalle Piane Aspromonte *Ceramica Richard*, S. Cristoforo
Della Vecchia Stefano via Cesare da Sesto, 10
Della Vecchia Rina via Cesare da Sesto, 10
De Caria Aurelio via Vincenzo Monti, 32
De Maria Cesare via Maddalena, 15
De Micheli Carlo TRADATE (Como)
De Micheli Cesare via dei Mille, 18
De Micheli Ernesto via Solferino, 34
De Micheli Giuseppe Via Parini, 6
Del Monaco Gino via Bigli, 15
De Negri Maria via S. Eufemia, 3
Dell' Oro Felice LAORCA (sopra Lecco), via Provinciale, 207
De Piccoli Italo via Paolo Sarpi, 15
De Ponti Francesco via Nino Bixio, 4
De Puntì Giuseppe via Nino Bixio, 4
De Vittori Francesca via Borgogna, 1
Donati Guido viale Porta Nuova, 18
Donadoni Romolo piazza Carmine, 4
Donetta Cesare via Daniele Crespi, 11
Donini Carlo Soldato 11° Regg., 3ª Comp., SALERNO
Donini Lamberto via Guicciardini, 5
Donzelli Pietro piazzale Monforte, 4
Dubini Rinaldo via Gaetano Donizetti, 45
Durani Ermenegildo via Milano, 86 - GALLARATE
Ellensohn Hans Lorrainestrasse, 4 - BERNA - (Svizzera)
Engelmann Ing. Gustavo via Ponchielli, 52
Ercole Attilio via Solferino, 10
Ettlin Emilio piazza A. Doria, 2
Fantoli Emilio corso Magenta, 5
Fantoli Irene corso Magenta, 5
Farina Luigi via Baracca, 22
Fasola Primo piazza Doria, 2
Fraschi Maria via Annunciata, 23
Fraschi Ida via Annunciata, 23
Ferrari Luigi via Panfilo Castaldi, 16
Ferri Ferruccio via V. Bellini, 7
Fiaider Edoardo via Gozzadini, 3
Figini Oddone via Aurelio Saffi, 6
Fino Alberto CALOLZIO
Fino Giulio via Savona, 50
Folcia Ferruccio via Montevideo, 11
Folli Vittorio (*Bar Alpino*) via Broletto, 38
Foresti Ing. Gio. Batta via Boccaccio, 20
Formenti Guido via Vittor Pisani, 2
Fossati Carlo via Carlo Alberto, 14
Franzosi Gaetano via Milazzo, 6
Franzosi Francesco via Broletto, 32
Fraschi Giovanni via Annunciata, 23
Fumagalli Anselmo via Paolo Sarpi, 8
Galbiati Ernesto via Pantano, 3
Galbiati Filippo via Pantano, 3
Galbiati Rachele via Pantano, 3
Gagliardi Paolo GALLARATE
Galli Rag. Adolfo via Ambrosiana, 20
Garlanda Giovanni via Lanzone, 31
Gandiani Rag. Napoleone via Alessandro Volta, 5
Gatti Vincenzo via S. Vito, 26
Gavezzotti Giuseppe via Commenda, 11
Geninazzi Enrico via Orso, 1
Gerosa Samuele via Cusani, 5
Gervasoni Giovanni via Castelfidardo, 2
Ghinzoni Rag. Giovanni Foro Bonaparte, 54
Ghirardelli Carlo via Goldoni, 12
Gini Angelo vicolo S. Maria Segreta, 9
Giolitti Alfredo Esattoria Civica di Milano, Via S. Paolo
Giordano Umberto S. BONIFACIO VENETO
Giordano Costantino via Giuseppe Ripamonti, 11
Giordano Luigi CERMENATE (Como)
Giovanelli Benvenuto viale Romana, 59
Giovenzana Enrico via Torchio, 16
Gissani Pietro via Carlo Poma, 6
Giussani Carlo via C. Poma, 6
Gomarasca Giacinto piazza Garibaldi, GALLARATE
Grisler Raoul via Vittor Pisani, 4
Grassi Alberto via Cavour, 15, LECCO
Guffanti avv. Francesco via Lazzaro Palazzi, 10
Guarneri Francesco via Manzoni, 33
Haas Emilio via Pietro Verri, 7
Härtell Enrico via Matteo da Bandello, 15
Hohbach Paul corso Porta Nuova, 18
Ingegnoli Antonio corso Buenos Ayres, 54
Intravaia Enrico via Napo Torriani, 6
Intravaia Ernestina via Omenoni, 1
Isorni Rag. Paolo via Nerino, 6
Krauss Adolph Nord Ringstasse 12, GÖPPINGEN (Württemberg)
Krauss Otto via Tortona, 30
Ladini Francesco via Borromei, 7
Laffranchi Lodovico via Ausonio, 10
Lamarea Angelo via Alberto da Giussano, 3
Lainati dott. Ermenegildo piazza P. Ferrari, 8
Lajouyè Giuseppe Ripa Ticinese, 27
Lobensteiner Giovanni via V. Monti, 15
Locatelli Vittorio Sindaco di BALLABIO INFERIORE
Locatelli Mattia via Volta, 5 LECCO
Lombardi Francesco via Bossi, 7
Longoni Ercole via Paolo Sarpi, 7
Long Enrico COMO
Longhi Antonio piazza Castello, 19
Luini Giuseppe via Castelfidardo, 8
Maccini Luigi corso Magenta, 32
Macchi Roberto via Mazzini, GALLARATE
Madon Uberto piazzale Magenta, 18
Mainoni Dott. Romolo via Pietro Verri, 8
Magni Carlo via Castelfidardo, 8
Mainini Melchiade via Borgonuovo, 27
Mantovani Antonio via Manin, 19
Mantovani Giuseppina via Manin, 19
Manzoni Luigi piazza Macello, 1
Maspero Carlo via S. Gregorio, 25
Matelli Carlo via Quadronno, 11
Martani Francesco via Vitruvio, 11
Mazzoleni Roberto via Broletto, 36
Mazzoleni Mario viale Romana, 29
Mazzucchelli Pasquale via Anfiteatro, 17
Mazzucchelli Angelo Via Ciovasso, 8
Mazzucchelli Ettore via Felice Cavallotti, 6
Mayr Andrea via Napo Torriani, 6
Meazzi Erminio PANDINO (Cremona)
Meller Giuseppe via Matteo da Bandello, 15

Melli Guido	via Ospedale, 12	Sala Eugenio	via Broletto, 128
Mentasti Piero	Via Giovasso, 8	Sala Luigi	BRIVIO (Como)
Minoli Giuseppe	via Manzoni 7, GALLARATE	Salvagni Tranquillo	corso V. Emanuele, 18
Mongini Luigi	Cotonificio Cantoni — LEGNANO	Santus Umberto	via Cappellari, 2
Mono Dott. Carlo	corso Venezia, 53	Scampini Piero	via G. B. Trombini, GALLARATE
Monti Eufrazio	Pescarenico (LECCO)	Scaramuccia Giuseppe	via S. Sofia, 21
Molteni Edoardo	via Tadino, 13	Scaramuccia Valentino	via S. Sofia, 21
Moreo Rag. Arnaldo	via Boccaccio, 43	Segù Rina	corso Garibaldi, 34
Moraschini Rag. Eugenio	via Brera, 5	Segù Antonio	corso Garibaldi, 36
Morlacchi Cesare	via Brera, 28	Segù Luigi	corso Garibaldi, 36
Mosca Leone	Ponte Vetero, 11	Seveso Attilio	viale Volta, 6 - A
Mosca Rag. Paolo	via Petrarca, 9	Sfondrini Angelo	via Spontini, 4
Mustorgi Enrico	corso Buenos Ayres, 50	Silvestri Oreste, Pittore	via Zenale, 3
Nardi Cesare	piazza Genova, 5	Silvestri Guido	via Solferino, 11
Nicolich Rag. Umberto	Ospedale Maggiore	Solieri Prof. Paolo	Cassa di Risparmio
Oggioni Enrico	Bastioni Ticinese, 2	Sorlini Virginio	via Verziere, 7
Omio Antonio	via Cesare da Sesto, 12	Sormani Luigi	via Brera, 6
Ottino Luigi	TRIUGGIO p. PONTE D'ALBIATE	Stampa Paolo	viale Monforte, 16
Pandini Enrico	via A. Vespucci, 9	Strada Angelo	CALOLZIO
Panigatti Erminio	BALLABIO INFERIORE (Lecco)	Stampa Giovanni	viale Monforte, 16
Parmigiani Ettore	via Paolo Sarpi, 12	Strazza Tranquillo	corso Genova, 15
Parola Ernesto	via S. Agnese, 4	Stucker Ernesto	via S. Marco, 18
Passini Sebastiano	Foro Bonaparte, 11	Tagliabue Ida	via Milazzo, 14
Passoni Giuseppe	OSNAGO (Como)	Tagliabue Giuseppe	via Milazzo, 14
Pavesi Maurizio	via S. Tomaso, 6	Tagliazuechi Dott. Giovanni	via A. Saffi, 7
Perini Romolo	PONTE S. PIETRO (Bergamo)	Tavazzani Luigi	via Annunciata, 2
Perogalli Rag. Enrico	via S. Primo, 2	Tedeschi Rag. Mario	viale Monforte, 24
Pinella Pietro	viale Porta Nuova, 20	Terruzzi Lodovico	piazza Montebello, 9
Pirovano Luigi	via Lazzaretto, 2	Torelli Alvisè	via Giulio Uberto, 2
Piatti Contessa Anna	via Palestro, 14	Tosi Francesco	via Cernaia, 1
Pogliani Arturo	via Cesare da Sesto, 7	Tradigo Piero	via S. Andrea, 16
Pogliani Paolo	via Cesare da Sesto, 7	Tremolada Giuseppe	via Muggio, 6 - MONZA
Pogliani Livia	via Cesare da Sesto, 7	Trevisan Rag. Luciano	via Moscova, 40
Poletti Carlo	via Montebello, 14	Triulzi Enrico	corso Porta Nuova, 22
Porrini Egidio	GALLARATE	Vaini Berretta G.	corso Garibaldi, 95
Protti Umberto	via Morigi, 8	Valagussa Anacleto	CERNUSCO LOMBARDONE (Como)
Pozzi Alessandro	via Bigli, 16	Valaperta Rag. Fabio	piazza S. Ambrogio, 2
Pugno Pietro	viale Monforte, 26	Valaperta Augusto	VAPRIO D'ADDA
Querqui Italo	PADERNO D'ADDA (COMO)	Valassina Agostino	LAORCA (Lecco)
Radaelli Felice	via S. Marco, 48	Valchera Angelo	via Monte Napoleone, 41
Ratti Achille	viale Monforte, 6	Valchera Cesare	via Monte Napoleone, 41
Rebay Fritz	Albergo d'Italia, GALLARATE	Valera Giuseppe	Villino Tosi - LEGNANO
Revello Michele	via A. da Giussano, 3	Valsecchi Ing. Carlo	via Pisacane, 16
Revoira Edoardo	via V. Monti, 29	Verga Aquilino	via S. Vittore, 10
Riboni Gildo	CERNUSCO LOMBARDONE (Como)	Verga Alberto	via Vitruvio, 2
Riboni Giovanni	via Marsala, 2	Viezzer Luigi	Corso Magenta, 50
Rinaldi Guido	presso Mylius, - ARONA	Villa Cesare	via Torquato Tasso, 23 - BERGAMO
Riva Giuseppe	CALOLZIO	Vitali Carlo	via Rossini, 8
Robbiani Rag. Carlo	via Quintino Sella, 2	Volpi Domenico	corso Genova, 15
Robiati Gio. Battista	via Spiga, 52	Volpini Paolo	via Foro, 13
Robiati Angelo	via Spiga, 52	Zanini Rodolfo	vicolo S. Giovanni sul Muro, 8
Ronchetti Rag. Ernesto	via Cernaia, 8	Zanini Adriano	vicolo S. Giov. sul Muro, 8
Rossetti Ferdinando	via G. Verdi, 13	Zanocco Gio. Battista	via Monte Napoleone, 41
Rossi Amilcare	via Tortona, 30	Zanotta Giuseppe	via Galileo, 20
Rossi Mansueto	via Aurelio Saffi, 7	Zaquini Natale	Largo Carrobbio, 4
Rossi Giulia	via Brera, 3	Zeni Alfo	via Palestrina, 45
Rossi Alessandro	via Brera, 3	Zoja Pietro	via Annunciata, 2
Rossi Mario	via G. B. Trombini, 1, GALLARATE	Zonca Angelo	via Melegnano, 10
Rossi Guido	via Bigli, 15		
Rossi Luigi	Soldato 20° Regg., 8ª Comp., POZZUOLI		
Rossini Angelo	corso Genova, 17		
Rota Cesare	via Bigli, 18 - A		
Ruggeri Renato	GALLARATE		
Ruggeri Cesare	GALLARATE		
Rumi Enrico	Albergo Leon d'Oro, GALLARATE		
Rusea Lamberto Carlo	CERNUSCO LOMBARDONE (Como)		

Editrice Proprietaria: Società Escursionisti.

Invernizzi Carlo, Gerente responsabile.

Tipografia PAGLO CAIMI a Cernusco Lombardone
con Cartoleria in Milano, Viale Principe Umberto, 8.